

Rapporto di Riesame ciclico

Corso di Studio interclasse in Filologia classica e moderna a.a. 2018-19

Denominazione del Corso di Studio: Filologia Classica e Moderna
 Classe: LM14 & LM15 (corso di studio interclasse)
 Sede: Potenza
 Dipartimento: DISU - Dipartimento di Scienze Umane
 Altre eventuali indicazioni utili:
 Primo anno accademico di attivazione: 2017-2018

Componenti del Gruppo di Riesame:
 Prof. Donato Verrastro (referente)
 Prof. Alessandro Di Muro (componente)
 Prof.ssa Manuela Gieri (Coordinatrice CdS)
 Dott.ssa Carmen Pasciucco (rappresentante degli studenti)
 La costituzione del Gruppo del Riesame (a.a. 2019-2020) è stata formalizzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane nella seduta del 19 giugno 2019 e notificato con E-MAIL Prot. n. 966/II/2 del 2.07.2019;
 Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:
 Lavoro congiunto e condiviso tra i componenti del gruppo (in presenza e per via telematica) e discussione della bozza del Rapporto in CCdS in data 28 gennaio 2020.

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:
 Il Consiglio di Corso di studio, dopo aver congiuntamente analizzato i contenuti del Rapporto ciclico di riesame 2018-2019, ne ha discusso le diverse sezioni, commentando gli esiti delle rilevazioni in esso contenute e i dati qualitativi e quantitativi utili per il riesame del primo biennio di attivazione. Ha altresì condiviso le proposte di miglioramento individuate e ha stabilito tempi e modalità di svolgimento delle azioni programmate. Al termine del dibattito, il Consiglio di Corso di Studio ha approvato il RCR in tutte le sue parti.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia classica e moderna, afferente alle classi LM-14 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia moderna) e LM-15 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia, letterature e storia dell'antichità) è stato istituito dal Dipartimento di Scienze Umane nell'a.a. 2017-2018. L'intenzione è stata quella di potenziare il proprio ruolo di polo della formazione per l'accesso all'insegnamento, ma anche di proporsi come polo dei beni culturali immateriali.

Le principali motivazioni alla base di questa proposta sono: formare figure scientifiche e professionali di alta e specializzata qualificazione nei settori della filologia, della letteratura e della storia, con specifico riguardo alle nuove frontiere degli studi che mirano a legare la tradizione filologica classica, nei suoi aspetti teorici e materiali, con le innovazioni di quella moderna, in una prospettiva di lungo periodo (dall'età classica a quelle moderna e contemporanea); ampliare l'offerta formativa del Dipartimento mediante l'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-14 che consenta anche agli studenti che provengono dal curriculum moderno del Corso di Laurea in Studi Umanistici (già Studi Letterari, linguistici e storico-filosofici) di trovare un naturale sbocco in un corso di II livello; corrispondere ai bisogni manifestati in vario modo dalla componente studentesca; rispondere ad un'esigenza di riorganizzazione complessiva dell'attuale offerta formativa di II livello e garantire la permanenza nell'offerta formativa del Dipartimento di un Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-15 per gli studenti laureati nel curriculum classico del Corso di Laurea in

Studi Umanistici (già Studi Letterari, linguistici e storico-filosofici).

La presenza di metodologie condivise e di una tradizione comune alle due classi di laurea in filologia consente ai laureati di entrambi i rami di accedere a una conoscenza non episodica di ambedue gli ambiti di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria nonché di cogliere la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

Punti di forza

Dato 1: Professionalizzazione

Al termine del percorso di studi, i laureati in Filologia Classica e Moderna hanno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari per partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e di II grado.

Le competenze acquisite nel Corso di Studi sono inoltre, per ampiezza e livello elevato, adeguate a percorsi di studi post lauream in seno a master, dottorati e scuole di specializzazione in discipline linguistiche, filologiche e letterarie.

I laureati del Corso di Studi possono altresì prestare attività professionale specialistica presso realtà pubbliche e private operanti nei campi dell'editoria, della comunicazione, della tutela e della valorizzazione della cultura filologica, letteraria e linguistica di età medievale, moderna e contemporanea.

Dato 2: Condivisione processo formativo

In fase di istituzione, sono stati consultati i seguenti Enti/Istituzioni, come previsto dal Regolamento Didattico del CdS: Deputazione di Storia Patria per la Lucania, Biblioteca Nazionale di Potenza, Edizioni Osanna s.r.l., Ordine dei Giornalisti della Basilicata, Confindustria Basilicata, Società Dante Alighieri, Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Basilicata, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e della Basilicata, Unioncamere Basilicata, Regione Basilicata - Ufficio Sistemi Culturali e Turistici -Cooperazione Internazionale, Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, Lucana Film Commission, Parco Letterario Albino Pierro, Parco Letterario "Carlo Levi" Aliano, Parco Letterario Isabella Morra, Parco Letterario Leonardo Sinisgalli, Pinacoteca e Biblioteca Camillo D'Errico, Università degli Studi di Salerno, Agis, Nucleo Carabinieri T.P.C. di Bari con competenza sulla Puglia e Basilicata. Ai componenti del Comitato di Consultazione che non hanno potuto assicurare la propria presenza è stato inviato l'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia classica e moderna, con la richiesta di far pervenire il proprio parere. Il Comitato, presieduto dal Direttore del Dipartimento, esaminato l'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia classica e moderna, sentita la relazione del Direttore, ha espresso parere pienamente positivo sul percorso formativo proposto, ritenendo che gli obiettivi formativi siano adeguati alle esigenze del mercato del lavoro, che l'ordinamento sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Il Comitato ha deciso di stabilire consultazioni periodiche che garantiscano un proficuo rapporto di collaborazione tra il CdS e le Parti Sociali. Nel secondo anno, quindi, si sono tenute le consultazioni con le parti sociali che hanno confermato il loro sostegno e il loro parere positivo sul corso di laurea.

La base di consultazione è stata sufficientemente ampia e rappresentativa, nonché perfettamente in linea con le attese di apprendimento e le figure professionali che il CdS intende formare: non si ritiene strettamente necessario, pertanto, di allargarla o mutarla sul piano locale, anche se sarebbe auspicabile il coinvolgimento di Enti e Istituzioni di livello nazionale o internazionale.

Dato 3: Offerta formativa

Le rilevazioni sull'esperienza degli studenti iscritti al corso di laurea evidenziano una sostanziale soddisfazione del corpo studentesco rispetto alle premesse poste nel progetto e alla qualità del percorso formativo proposto. Ciò, però, non impedisce la possibilità/opportunità di rafforzare il piano degli studi con insegnamenti maggiormente professionalizzanti e significativi nel piano di formazione delle figure professionali specifiche.

Non si hanno ancora dati attendibili sull'esperienza dei laureati.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n. 1: Potenziamento rete portatori di interesse

Sebbene la breve vita del corso di studio (primo biennio di attivazione) abbia evidenziato il positivo coinvolgimento dei portatori di interessi (benché non tutti effettivamente presenti alle riunioni), si ritiene opportuno monitorare a più breve turno di tempo e in maniera snella e veloce un sondaggio più ampio, al fine di adottare, secondo le stringenti tempistiche previste dalle procedure formali, correttivi in termini di potenziamento/razionalizzazione dell'interno percorso formativo biennale.

Dato n. 2: Rafforzamento dei profili professionalizzanti

La recente attivazione del Corso di studio implica un processo di monitoraggio costante dell'efficacia del piano di studio in vista dei profili professionali previsti in uscita. Il costante monitoraggio delle opinioni dei portatori di interesse, infatti, unitamente alla pur breve esperienza pregressa, ha fatto registrare alcune criticità in merito all'offerta delle discipline a scelta (che richiederebbe una maggiore razionalizzazione) e l'esigenza di monitorare/orientare con maggiore efficacia le

attività laboratoriali e di tirocinio.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Consultazione dei portatori di interesse tramite schede di rilevazione.

Azioni da intraprendere: Approntare schede di rilevazione che i portatori di interesse (Organizzazioni professionali, Enti e Istituzioni, se possibile anche di livello nazionale e internazionale) possano compilare al fine di fornire indicazioni sulle direzioni più adeguate da dare agli sbocchi professionali proposti dal CdS. Il monitoraggio "intermedio" si affiancherebbe agli incontri periodici con i portatori di interesse (Organizzazioni professionali, Enti e Istituzioni, se possibile anche di livello nazionale e internazionale), al fine di maturare riflessioni sulla organizzazione del CdS in relazione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Somministrazione di schede di rilevazione da inviare ai portatori di interesse all'inizio di ogni anno accademico. I campi da compilare, ovvero le domande da formulare, potranno essere definiti dal Consiglio del CdS in accordo con i Consigli di altri CdS dell'Ateneo che si pongono simili obiettivi formativi. L'invio delle schede potrebbe spettare al CdS, al Dipartimento o, eventualmente, all'Ateneo. L'analisi delle risposte spetterà al Consiglio del CdS, che ne trarrà le debite conseguenze. Anche gli incontri periodici potranno avvenire annualmente nella sede del Dipartimento, e potranno fornire un ulteriore riscontro alle schede di rilevazione inviate all'inizio dell'anno accademico. Tali consultazioni potranno avvenire in concomitanza con quelli dei Consigli di altri CdS del Dipartimento. L'invito alle consultazioni spetterà al Dipartimento. Utile potrebbe essere anche un confronto con le esperienze ricavabili dalle attività di altri Atenei, nella consapevolezza dell'assenza di studi di settore specifici per le professioni derivanti dalle classi LM 14/ LM 15. Lo sviluppo e l'applicazione degli eventuali suggerimenti scaturiti dagli incontri spetterà al Consiglio del CdS. L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema di rilevazione efficace, tramite l'invio a regime di schede ai portatori di interesse.

Obiettivo n. 2: Revisione del piano di studi

Azioni da intraprendere: Nei primi mesi del 2020, promuovere una discussione collegiale del CCdS sull'offerta formativa del corso di laurea per verificare la sua sostenibilità e la sua efficacia in relazione agli obiettivi posti alla istituzione del CdS. Ciò nonostante, il CCdS ha avviato un processo di analisi e revisione del piano di studi, per migliorare, ove possibile, l'offerta formativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Nel mese di gennaio e febbraio, un comitato ristretto nominato dalla Coordinatrice si farà carico di rivalutare l'offerta formativa per verificare la sua sostenibilità ed efficacia. Tale comitato dovrà presentare al CCdS una breve relazione che verrà discussa ed, eventualmente, approvata o emendata in tempi utili alla redazione del nuovo Regolamento del Corso di Laurea.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna si pone come obiettivo primario quello di promuovere l'acquisizione di solide basi teoriche sui processi di produzione e comunicazione in ambito sia letterario sia, più in generale, culturale, nonché la padronanza dei principali strumenti bibliografici e critico-teorici nei settori specifici di competenza. L'applicazione pratica delle conoscenze acquisite è incoraggiata mediante la partecipazione a specifici laboratori teorico-pratici e/o mediante la partecipazione a seminari o tirocini professionalizzanti.

Il Coordinatore e il responsabile dell'AQ analizzano sistematicamente la completezza e la congruità delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, verificandone l'adeguatezza e la coerenza con gli apprendimenti attesi, monitorando altresì i questionari di valutazione compilati dagli studenti.

In generale, dalle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti si rileva come molto alto risulti il grado di soddisfazione generale; va osservato come, in media, i giudizi positivi o più che positivi superino i 2/3 circa del campione anonimo, evidenziando generale soddisfazione in termini di qualità dell'offerta formativa, sia in riferimento alla didattica sia rispetto ai servizi e alle strutture. In particolare, circa il 60% dei questionari riporta pareri estremamente positivi sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

In relazione alle attrezzature didattiche, oltre l'80% si ritiene soddisfatto, percentuale che sale al 90% per l'adeguatezza delle aule. Il 70% circa degli studenti, per quanto attiene all'organizzazione dell'orario delle lezioni si esprime con giudizi positivi o più che positivi, mentre i due terzi del campione, in media, esprime un buon indice di gradimento in quanto ad aule, biblioteche e laboratori (benché vada precisato che per molti quesiti si riscontri una percentuale significativa di studenti che scelgono di non rispondere).

Sul piano prettamente didattico, oltre l'80% giudica le conoscenze preliminarmente possedute sufficienti e adeguate per la comprensione degli argomenti trattati, percentuale che trova conferma anche nel quesito relativo all'adeguatezza della relazione tra carico didattico e numero di crediti per insegnamento. Buono il giudizio relativo alla qualità del materiale didattico (positivo per il 90% ca.) e alla sua reperibilità (per oltre il 90% degli studenti).

In generale, si ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro (per oltre l'80% del campione), mentre solo la metà degli studenti riferisce della partecipazione di esperti esterni a integrazione della didattica curricolare, indice che, però, risente di una percentuale di astenuti superiore al 17%.

Gli insegnamenti non presentano contenuti ripetitivi per oltre il 60% degli studenti e pienamente positivi sono i giudizi sul corpo docente, con gradimento che si assesta sopra l'80% per tutti gli indicatori di dettaglio (rispetto degli orari, capacità di stimolare l'interesse, chiarezza delle spiegazioni e coerenza dei programmi, reperibilità dei docenti). L'indice di soddisfazione complessiva, pertanto, evidenzia che il 55% degli studenti è decisamente soddisfatto e il 38% abbastanza soddisfatto (descrittore "più sì che no"), indici che, nell'insieme, attestano il gradimento intorno al 92%.

Da segnalare, tra i suggerimenti, la necessità di fornire maggiori conoscenze di base, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e inserire prove d'esame intermedie.

Punti di forza

Dato 1: Articolazione del curriculum

Analisi: Un punto di forza del Cds è indubbiamente costituito dall'offerta di specifici insegnamenti che valorizzano i pregressi percorsi di studio. La possibilità di scelta tra un congruo numero di crediti per attività affini e a scelta libera consente, inoltre, di arricchire il percorso formativo o di pervenire, a integrazione di quanto già acquisito nel percorso di I livello, al numero di CFU utili ai fini dell'accesso al maggior numero possibile di classi di concorso per l'insegnamento in area umanistica.

Dato 2: Attività di monitoraggio/orientamento

Analisi: Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Più nello specifico, i colloqui di ingresso previsti dalla normativa vigente predispongono un'efficace attività di verifica e monitoraggio delle carriere, corroborata dalla prova di verifica di conoscenza della lingua inglese (livello B1). Su sollecitazione della Coordinatrice si è provveduto, nel mese di febbraio del 2019, a promuovere una giornata molto partecipata di accoglienza delle matricole di FCM a fini orientativi e informativi. Attività di tutorato e incontri di orientamento, opportunamente calendarizzati nel corso dell'anno, hanno lo scopo di individuare eventuali carenze e criticità, anche in considerazione dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n. 1: Internazionalizzazione

Analisi: Benché non si disponga ancora di dati quantitativi assestati, tra le criticità si rileva la necessità di incrementare i processi di internazionalizzazione, in particolare attraverso la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus o alle altre forme di mobilità previste.

Dato n. 2: Competenze nella redazione di testi scritti

Analisi: Si riscontra la necessità di offrire supporto nella redazione delle tesi di laurea, sia nell'ottica di un'auspicabile uniformità di metodi e criteri operativi, sia nella prospettiva di potenziare e consolidare l'acquisizione di tale competenza, in relazione alla quale si rilevano spesso carenze diffuse.

Dato n. 3: Andamento delle carriere

Analisi: Gli indicatori annuali fanno registrare criticità in relazione al numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno, in quanto il dato risulta pressoché dimezzato rispetto a quelli medi di confronto (dato d'area geografica e media atenei).

Dato n. 4: Tutorato e tirocinio

Analisi: Si registra lo scarso ricorso degli studenti al tutorato. In relazione alle attività di tirocinio, invece, si rileva frequentemente una standardizzata e non corretta individuazione di obiettivi e attività nei formulari predisposti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Criticità rilevata: Scarsa partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale.

Azioni da intraprendere

Il Consiglio di Cds sensibilizzerà sistematicamente la rappresentanza studentesca affinché si faccia portavoce presso i propri colleghi della necessità di aderire ai programmi Erasmus offerti dall'Ateneo. Ciascun docente del CdS, inoltre, agirà tanto in prima persona, quanto coinvolgendo gli altri colleghi, nell'opera di sensibilizzazione degli studenti sulle opportunità offerte dalla partecipazione ai piani di mobilità Erasmus+.

Modalità di verifica

La verifica sarà condotta analizzando su base statistica le adesioni degli studenti ai progetti Erasmus.

Risorse

Docenti del CdS e Rappresentante degli studenti.

Tempi, scadenze,

Anno accademico 2020/2021

Responsabilità

Coordinatore del CdS e docenti.

Obiettivo n. 2

Criticità rilevata: Carenze diffuse nelle competenze relative alla redazione di testi scritti.

Azioni da intraprendere

Organizzare attività di supporto specifiche (*workshops*) per discipline e/o in modalità plenaria per tutti gli studenti del CdS in vista della redazione delle tesi di laurea, sia nell'ottica di un'auspicabile uniformità di metodi e criteri operativi, sia nella prospettiva di potenziare e consolidare l'acquisizione di tali competenze, in relazione alle quali si rilevano carenze diffuse. In aggiunta, si auspica l'inserimento, durante i corsi, di prove scritte/*papers*/relazioni quale esercizio utile per il rafforzamento delle abilità di scrittura.

Tempi, scadenze,

Anno accademico 2020/2021

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

La verifica sarà condotta monitorando/riscontrando statisticamente il miglioramento delle performance degli studenti al I e al II anno, nonché osservando la riduzione dei tempi medi di redazione della tesi di laurea e l'ottimizzazione dei processi operativi.

Responsabilità

Prof.ssa Manuela Gieri (Coordinatrice)

Risorse

Docenti CdS

Obiettivo n. 3

Criticità rilevata: Mancato raggiungimento dei cfu minimi previsti in fase di passaggio tra I e II anno.

Azioni da intraprendere

Prestare particolare attenzione a una funzionale ripartizione degli insegnamenti nei semestri, al fine di agevolare la frequenza dei corsi ed evitare sovraccarichi e sovrapposizioni. Sarà altresì opportuno che i docenti che dovessero optare per l'annualizzazione prevedano un'equa spartizione delle ore di didattica sui due semestri, nonché prove d'esonero intermedie.

Tempi, scadenze,

Anno accademico 2020/2021

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

La verifica sarà condotta monitorando/riscontrando statisticamente il miglioramento delle performance degli studenti nel passaggio tra il I e il II anno.

Responsabilità

Prof.ssa Manuela Gieri (Coordinatrice)

Risorse

Docenti CdS.

Obiettivo n. 4

Criticità individuata: Inadeguata/incompleta istruttoria delle pratiche di tirocinio (con indicazioni poco dettagliate di obiettivi e attività). Scarso accesso al tutorato da parte degli studenti.

Azioni da intraprendere

Stabilire procedure condivise nella definizione puntuale delle attività di tirocinio, soprattutto in riferimento alla individuazione di attività e obiettivi, spesso riportati come esattamente coincidenti nonostante si tratti di aspetti radicalmente differenti.

Dare, attraverso le pagine web personali dei docenti tutor e la comunicazione di Dipartimento, maggiore pubblicità all'attività di tutorato, invitando gli studenti a recarsi ai ricevimenti programmati per valutare/monitorare opportunamente la propria carriera universitaria, anche ai fini dei possibili sbocchi occupazionali.

Risorse

Docenti del CdS/docenti tutor.

Tempi, scadenze,

Anno accademico 2020/2021

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

La verifica sarà condotta volta per volta nella disamina delle pratiche di tirocinio e valutando statisticamente gli accessi al tutorato.

Responsabilità

Docenti del CdS e docenti tutor.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati, condotta su fonti plurime, consente di avanzare, per ciascun ambito indagato, le seguenti considerazioni:

Gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti (complessivo e per insegnamenti) del primo anno evidenziano qualche elemento di criticità se raffrontati con gli omologhi parametri medi di area geografica (unici disponibili); a fronte di un indice pari a 10,2 (IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) fatto registrare dal CdS, il dato d'area risulta più che doppio (25,3). Lo stesso dicasi per quello relativo al rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno, il quale è pari a 7,6 per il CdS e a 14,2 per gli atenei di area geografica. A fronte della adeguata numerosità del corpo docente, la quale costituisce un elemento di stabilità nel sistema preso in esame, va precisato che tali indici, ancora non assestati per via della recente istituzione del Corso, risentono in prevalenza dell'adeguamento dei parametri tra primo e secondo anno, condizionato anche dall'effetto prodotto da un più contenuto numero di iscritti; quest'ultimo elemento, però, risulta ancora non correttamente valutabile su una tendenza di lungo periodo, anche in previsione degli effetti attesi per via delle attività di orientamento in corso.

In relazione alla docenza, benché leggermente sotto la media, complessivamente buono risulta il dato relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti, mentre più che positivo è l'indicatore riguardante la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (pari a 1, rispetto allo 0,8 di riferimento).

Punti di forza

Dato 1: Qualità della ricerca

Analisi: I dati, in relazione alla qualità della ricerca condotta dai docenti afferenti al CdS, evidenziano un indice superiore alla media, segno di un'attività ben assestata nel panorama scientifico nazionale e di area geografica. Tale condizione rappresenta un elemento di forza che qualifica in maniera sensibile anche la qualità della didattica e il suo allineamento con i bisogni definiti dal progetto formativo dell'interclasse.

Dato 2: Monitoraggio costante

Analisi: Per quanto attiene al monitoraggio/valutazione delle attività svolte dai docenti contrattisti, come suggerito dalla Commissione paritetica di Dipartimento, la coordinatrice sottolinea di aver già esaminato e, in alcune circostanze, emendato le schede di trasparenza da essi proposte. Il processo di monitoraggio sulle attività condotte rimane dunque costante e in itinere, sempre vigile rispetto alle eventuali criticità evidenziate dagli studenti.

La coordinatrice del CdS, inoltre, pratica un monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei questionari di gradimento compilati dagli studenti al fine di intervenire tempestivamente in presenza di criticità e di uniformare contenuti e procedure in vista dell'efficacia complessiva dell'itinerario formativo.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n. 1: Laboratorio di lingua inglese (CLA)

Analisi: Sono emerse alcune criticità rispetto alle tempistiche di svolgimento del Laboratorio di lingua inglese, erogato dal CLA di ateneo e non sempre allineato con le tempistiche stringenti del calendario didattico del CdS.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Criticità rilevata: Si lamentano disguidi nell'organizzazione e nel regolare svolgimento delle lezioni relative al Laboratorio di Lingua inglese (presso il CLA).

Azioni da intraprendere

In riferimento alle lamentele da parte degli studenti che frequentano il Laboratorio di lingua inglese presso il CLA, è stato segnalato al direttore del Dipartimento il disservizio riscontrato. Ci si riserva, altresì, di verificare in futuro anche la possibilità di procedere in autonomia all'erogazione del laboratorio mediante affidamento o contratto esterno.



Risorse

Docente coordinatore del CdS

Direttore del Dipartimento

Tempi, scadenze,

Anno accademico 2020/2021

Responsabilità

Prof.ssa Manuela Gieri (Coordinatrice)

Modalità di verifica

Sarà costantemente riscontrato, anche attraverso la rappresentante degli studenti nel CdS, il corretto svolgimento delle attività di Laboratorio di Lingua inglese.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'andamento delle attività del CdS è costantemente monitorato mediante l'analisi attenta e condivisa dei dati e delle osservazioni che provengono da tutti i soggetti coinvolti; in particolare, il CCdS tiene in debita considerazione le singole segnalazioni degli studenti (mediante il sistematico inserimento, per ogni CCdS, di specifici punti all'o.d.g.), delle rilevazioni delle loro opinioni, degli interventi e delle osservazioni scaturite dalla CPDS. Tutti gli strumenti di monitoraggio (RCR, SMA e RAA) sono condivisi e viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità).

Collettore di osservazioni e di proposte di miglioramento è la Coordinatrice del CdS, la quale le sottopone alla discussione congiunta in sede di consiglio mensile. Particolare attenzione è stata prestata alla consultazione degli interlocutori esterni (procedura che si intende potenziare ulteriormente), i quali hanno offerto spunti e suggerimenti di cui si tiene debitamente conto, anche nell'ottica della più ampia efficacia di tutti i corsi offerti dal Dipartimento. Proprio a valle di queste considerazioni, sono in atto processi di implementazione e di costante aggiornamento dell'offerta formativa mediante l'inserimento di settori scientifico-disciplinari maggiormente caratterizzanti il profilo in uscita e attraverso l'arricchimento delle opportunità offerte per i tirocini formativi; in relazione a quest'ultimo aspetto, molto rafforzate risultano le azioni di *placement* e di orientamento in uscita.

Punti di forza

Dato 1: Monitoraggio dei processi e condivisione degli esiti

Analisi: L'attività del CdS è sottoposta a un'efficace e costante azione di monitoraggio, esplicitatesi nella condivisione di dati e osservazioni, oltre che nella disamina collegiale degli stessi in sede di Consiglio mensile. Tale condizione consente nella maggior parte dei casi interventi tempestivi e riallineamenti rispetto alle criticità emerse.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per questa sezione non si prevedono azioni di miglioramento.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi è condotta prevalentemente sulla base della coorte di dati 2019 (con raffronto indiretto con le rilevazioni 2018), poiché la recente istituzione del Corso di studio (2017-2018) non consente una lettura approfondita in chiave diacronica.

Sezione iscritti:

I dati sulle immatricolazioni confermano una sostanziale tenuta in termini di numerosità assoluta (anche in riferimento al dato tendenziale degli altri corsi magistrali attivi nel Dipartimento), sebbene registrino una flessione del 40% rispetto all'anno precedente (2018). La circostanza si spiega considerando che, al primo anno di attivazione del CdS, il bacino d'utenza era rappresentato dall'«accumulo» pregresso di studenti in attesa della nuova LM interclasse, già allo studio da qualche anno. Il dato 2018, quindi, va considerato come tendenziale anche per le annualità future, come confermato dalle indicazioni provenienti dai monitoraggi effettuati in occasione delle azioni di orientamento. Si segnala, inoltre, la prevalenza di iscrizioni alla LM-14 (92%) rispetto alla LM-15 (8%).

Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori, nel complesso, fanno registrare criticità in relazione al numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU: il dato è pressoché dimezzato rispetto a quelli medi di confronto (dato d'area geografica e media atenei). Modesta pare essere anche l'attrattività di laureati triennali da altri atenei e sotto media anche il rapporto studenti/docenti strutturati. In relazione alla docenza, buona, benché di poco sotto la media, risulta la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti; ottimo, invece, è il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali. Qualche elemento problematico è ancora presente rispetto alla organizzazione complessiva degli orari di lezioni ed esami nei semestri, poiché si registrano - sebbene eccezionalmente - sovraccarichi e sovrapposizioni.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I dati non consentono una corretta valutazione poiché il CdS è solo al secondo anno di attivazione.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori evidenziano ottimi dati in relazione agli studenti che continuano il percorso di studi al II anno avendo acquisito il 20% o 1/3 dei crediti del I anno, sebbene ancora al di sotto delle medie di area geografica e nazionale. I dati forniti indicano complessivamente un sufficiente livello di regolarità delle carriere, con indici di abbandono praticamente prossimi allo zero. Unica criticità, come già rilevato, è quella che riguarda l'acquisizione di un numero adeguato di CFU nella fase di passaggio al II anno. Riguardo agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, non si dispone ancora di dati sui laureati. Leggermente inferiori alla media di area e a quella nazionale risultano i diversi indicatori attinenti al rapporto studenti/docenti.

Conclusioni:

L'analisi degli indicatori forniti dal MIUR mostra, per il CdS, un trend con valori di poco sotto la media rispetto a quelli degli altri atenei dell'area geografica di riferimento. Le immatricolazioni, dopo il primo anno di attivazione (che ha fatto registrare valori particolarmente significativi), si stanno assestando su numeri comunque importanti. La percentuale degli studenti che ha conseguito almeno 40 CFU nel primo anno è, tuttavia, piuttosto bassa.

Un punto importante su cui occorre ancora insistere è anche l'internazionalizzazione, incoraggiando la partecipazione degli studenti al programma Erasmus+, poiché molti sono gli accordi attivi con università straniere, ed elevata la probabilità, per chi faccia domanda, di ottenere la borsa di studio.

Si consiglia di adottare una descrizione sintetica e schematica, ad esempio:

Punti di forza

Dato 1: Orientamento

Analisi: Concordemente si ritiene che siano state particolarmente efficaci le attività di orientamento organizzate dall'ateneo e dal CdS (queste ultime rivolte agli studenti del II e III anno del corso di laurea triennale in Studi umanistici), unitamente alla giornata di accoglienza delle matricole di FCM a fini informativi. Le azioni suddette, infatti, hanno consentito di rendere più consapevoli le scelte sul prosieguo degli studi magistrali, con esiti incoraggianti anche in termini

di ricadute sul numero degli iscritti.

Dato 2: Gradimento da parte degli studenti.

Analisi: A conclusione del ciclo frequentato della prima coorte attivata e in sede di prima redazione del RCR, sulla base dei dati disponibili e dalla rilevazione condotta attraverso i questionari degli studenti, emerge un giudizio molto positivo per la qualità complessiva dell'offerta didattica. In particolare, i dati relativi all'interesse per gli argomenti trattati e alla soddisfazione generale per il corso di studio indicano che oltre il 90% degli studenti si è espresso all'interno degli intervalli di elevato gradimento.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Miglioramento della distribuzione dell'offerta formativa nei due semestri e all'interno di ogni singolo semestre per evitare sovrapposizioni. Coincidenza date di esame.

Analisi: Benché si sia già operato per l'ottimale distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, qualche criticità era rimasta ancora per la suddivisione degli stessi tra i segmenti del medesimo semestre. È stata rilevata, in alcuni casi, la coincidenza delle date di esame tra diversi insegnamenti.

Dato 2: Internazionalizzazione.

Analisi: Necessità di incentivare i processi di internazionalizzazione, evidenziandone la rilevanza per gli studenti e per il CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle criticità emerse nell'esame generale degli indicatori di qualità, delle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti e delle informazioni assunte negli organi collegiali, si propongono le azioni di miglioramento di seguito indicate.

Obiettivo n. 1: Razionalizzazione del calendario didattico e del piano delle attività.

Azioni da intraprendere: Viste le disponibilità del corpo docente, la Presidente del CdS ha proposto annualmente eventuali correzioni tese al riequilibrio delle eventuali anomalie. Nello specifico è stata prestata maggiore attenzione a una più funzionale ripartizione nei segmenti semestrali (evitando il più possibile le "annualizzazioni"), al fine di agevolare la frequenza dei corsi ed evitare sovraccarichi e sovrapposizioni.

Riguardo alla coincidenza delle date di esame, sono stati invitati tutti i docenti del CdS a manifestare sensibilità e flessibilità nell'agevolare gli studenti in caso di contemporaneo svolgimento di appelli.

Risorse: Docenti CdS.

Tempi, scadenze: a.a. 2019-2020

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e velocizzazione delle carriere.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Incentivare i processi di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere: Coinvolgere la rappresentanza studentesca perché si faccia portavoce presso i propri colleghi della necessità di aderire il più possibile ai programmi Erasmus offerti dall'ateneo, in quanto tali attività sono ormai imprescindibili per l'acquisizione di competenze linguistiche e professionali qualitativamente rilevanti.

Ciascun docente del CdS dovrà impegnarsi, in prima persona e coinvolgendo gli altri colleghi, a sensibilizzare gli studenti circa le significative opportunità offerte dalla partecipazione ai piani di mobilità Erasmus+.

Per quanto attiene alla mobilità Erasmus, si è altresì deciso di invitare, nelle giornate informative e di orientamento, studenti che abbiano fatto tale esperienza, al fine di incoraggiare il più possibile la partecipazione ai relativi programmi da parte degli studenti di FCM.

Risorse: Docenti CdS e studenti.

Tempi, scadenze: a.a. 2019-2020

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta): dati sulla partecipazione ai progetti di mobilità internazionale.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.